

presentano



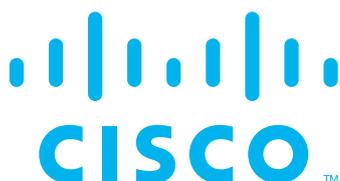
IDEE E STRUMENTI PER L'IMPRESA MANIFATTURIERA

MILANO

15 febbraio 2017 – Starhotels Ritz

8.45/17.00

PARTNER



ESPOSITORI



MEDIA PARTNER



Segui l'evento su Twitter!
@Sistemimpresa – #fabbricafuturo

IL PROGETTO

Giunto al quinto anno di vita, **FabbricaFuturo** è un progetto rivolto a tutti gli attori del mercato manifatturiero, di qualsiasi settore, che ha l'obiettivo di mettere a confronto idee, raccontare i casi di eccellenza e **proporre soluzioni concrete per accompagnare le nostre aziende manifatturiere in un percorso verso la digitalizzazione**. Il Piano Industria 4.0 dà indicazioni concrete ma serve una chiave di lettura che aiuti le aziende a comprenderne le opportunità.

Il convegno si sviluppa in due momenti.

- Mattina: **sessione plenaria dedicata all'analisi dello scenario competitivo e delle tecnologie abilitanti**

- Pomeriggio: sessioni parallele dedicate ai seguenti temi

• **dall'automazione allo smart manufacturing • supply chain management • progettare i prodotti del futuro • finanziare l'innovazione • stampa 3d per l'industria manifatturiera.**

LE TAPPE DEL 2017

MILANO – Mercoledì, 15 Febbraio

BOLOGNA – Martedì, 14 marzo

VENEZIA – Giovedì, 8 giugno

TORINO – Giovedì, 28 Settembre

BARI – Martedì, 24 ottobre

MODERATRICE



Chiara Lupi, direttore editoriale di **ESTE**

Chiara Lupi ha collaborato per un decennio con quotidiani e testate focalizzati sull'innovazione tecnologica e il governo digitale.

Nel 2006 sceglie di diventare imprenditrice partecipando all'acquisizione della ESTE, casa editrice storica specializzata in edizioni dedicate all'organizzazione aziendale, che pubblica le riviste Sistemi&Impresa, Sviluppo&Organizzazione e Persone&Conoscenze.

Dirige Sistemi&Impresa e pubblica dal 2008 su Persone&Conoscenze la rubrica che ha ispirato il libro uscito nel 2009 *Dirigenti disperate e Ci vorrebbe una moglie* pubblicato nel 2012. Le riflessioni sul lavoro femminile hanno trovato uno spazio digitale sul blog www.dirigentidisperate.it. Nel 2013 insieme con Gianfranco Rebora e Renato Boniardi ha pubblicato *Leadership e organizzazione*. Riflessioni tratte dalle esperienze di 'altri' manager.

Per opportunità di sponsorizzazione contatta: Andrea Vago - Tel. 02. 91434406 – andrea.vago@este.it

SESSIONE PLENARIA – AGENDA DEL MATTINO

8.45 Apertura accreditato partecipanti

9.15 Benvenuto e apertura lavori
Modera **Chiara Lupi**, direttore editoriale – **ESTE**

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

9.30 **Manifattura 4.0: un modello originale di sviluppo**

Fino a pochissimi anni fa il manifatturiero è stato sinonimo di obsolescenza: il tessile e il calzaturiero, ad esempio, sembravano destinati a scomparire sotto i colpi della concorrenza cinese. Occorreva riconvertire l'economia dal secondario al terziario e alla finanza. Poi è arrivata la crisi a polverizzare molte di queste chimere e a confermare che per il nostro Paese, ma non solo, il futuro è ancora nel fare, non ancora nell'affare. Contemporaneamente molte imprese manifatturiere mantenevano occupazione, quote di mercato e risultati economici, grazie a strategie già sperimentate, ma pur sempre valide. Oggi, anche per effetto del progetto Manifattura 4.0, parlare di manifatturiero significa discutere di presente e ancor di più di futuro del nostro Paese. Occorre allora sottolineare quattro modalità di azione. La prima riguarda le politiche di nicchia, valide per tutti i settori. Sono particolarmente interessanti proprio nella nostra epoca in cui l'apertura dei mercati a livello mondiale moltiplica la richiesta di prodotti con elevata specificità e alto contenuto di servizio. La seconda riguarda la specializzazione. La realtà mostra che la decisione di specializzarsi premia le aziende manifatturiere rispetto alla scelta di diversificare. La diversificazione può inoltre implicare rischi sul fronte organizzativo e su quello dell'equilibrio finanziario. La terza modalità riguarda la predisposizione all'export. Il manifatturiero italiano ha da sempre uno sbocco naturale nei mercati esteri. La nostra capacità esportativa è sempre stata, prima in quantità, oggi in valore, seconda in Europa solo alla Germania. Infine è importante progettare i confini aziendali in maniera flessibile e sapersi muovere tra esternalizzazione e internazionalizzazione. L'azienda dovrà ri-internalizzare alcune funzioni aziendali, presidiare quelle fasi che sono tornate ad essere critiche, perseguire una politica di nicchia attorno a prodotti e servizi di qualità, andare all'estero con la funzione commerciale più che con quella produttiva, stabilire accordi con aziende innovative, investire in formazione e non solo in impianti.

Paolo Preti, professore di organizzazione delle piccole e medie imprese – **UNIVERSITÀ BOCCONI**

10.00 **L'impegno di Regione Lombardia per la manifattura 4.0**

Il paradigma della "fabbrica intelligente" è prospettiva molto dinamica e rappresenta un elemento di sfida per incrementare la competitività delle imprese lombarde. Regione Lombardia ha colto, per prima in Italia, questa visione offrendo al comparto una nuova legge che guarda concretamente alla manifattura del futuro e in cui il valore artigiano si fonde con le nuove tecnologie. L'intervento dell'assessore sarà incentrato sull'illustrazione delle nuove misure regionali in favore dello sviluppo dei nuovi processi produttivi nelle imprese.

Mauro Parolini, assessore allo sviluppo economico – **REGIONE LOMBARDIA**

10.20 **Innovazione e Trasformazione la nuova misura del Tempo**

Siamo abituati allo scorrere del tempo, lo misuriamo in molti modi, anni, giorno e notte, ore, minuti, secondi ma negli ultimi anni la misura del tempo va di pari passo con innovazione e trasformazione.

Ci troviamo in un'epoca che sta cambiando più velocemente di quanto si possa realmente percepire e questo cambiamento ormai viene richiesto anche al Business ed ai processi.

Rimanere indietro ora sarebbe fatale. Il Tempo di recuperare potrebbe non esserci più.

Patrizia Serini, senior sales consultant – **ORACLE ITALIA**

10.40 **Aumento della produttività e crescita delle competenze: il nuovo Patto per la Fabbrica**

Confronto tra **Roberto Benaglia**, sindacalista – **CISL CONFEDERALE** e **Massimo Manelli**, vicedirettore generale – **ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA**

Modera **Marco Taisch**, professore di sistemi di produzione avanzati – **POLITECNICO DI MILANO**

11.10 **Strumenti a sostegno della ricerca, sviluppo e innovazione, anche nell'ottica di Industria 4.0**

Obiettivo dell'intervento è presentare ai partecipanti il quadro degli strumenti finanziari e dei contributi a fondo perduto regionali, nazionali e comunitari a supporto dei processi di ricerca e innovazione delle imprese. Troverà approfondimento in particolare il possibile utilizzo complementare e sinergico di diversi strumenti per la pianificazione strategica degli investimenti.

Fiorenzo Bellelli, presidente – **WARRANT GROUP**

11.30 Coffee break

SESSIONE PLENARIA – AGENDA DEL MATTINO

- 12.00** ***I percorsi di servitizzazione delle aziende manifatturiere: strategie, modelli di business e tecnologie abilitanti***
Il contesto odierno è caratterizzato da una crescente dinamicità dei mercati e della relativa pressione competitiva e da una domanda in continuo cambiamento. Per un'azienda industriale la fornitura di prodotti tradizionali non è più sufficiente per creare una valida base economica e competitiva per essere e rimanere un'azienda di successo. Diviene fondamentale riuscire a riorganizzarsi e a identificare nuove strategie e modelli di business che spostino l'attenzione dalle funzionalità proprie di un manufatto al valore aggiunto generato per il cliente nel suo viaggio esperienziale con il prodotto, con una conseguente crescita dell'importanza dei servizi erogati lungo il ciclo di vita di utilizzo del bene.
Sergio Cavalieri, professore ordinario di operations management – **UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

- 12.20** ***Digitalizzazione: la grande opportunità per l'industria manifatturiera italiana***
La digitalizzazione oggi rappresenta una vera e propria risorsa per l'incremento produttivo e la competitività delle aziende italiane nello scenario internazionale. La visione e la strategia di Cisco.
Michele Dalmazzoni, leader industry 4.0 – **CISCO**

- 12.40** ***Le applicazioni dell'industria 4.0 in azienda. Il caso ICAM CIOCCOLATO***
ICAM si fa portavoce in tutto il mondo del cioccolato italiano per eccellenza. Il cioccolato ICAM è frutto di una grande passione che la famiglia Agostoni tramanda da 70 anni. Passione, creatività, tecnologie all'avanguardia, innovazione 4.0 e sostenibilità, attenzione alle tendenze di mercato rappresentano l'anima di ICAM.
Plinio Agostoni, vicepresidente – **ICAM**

- 13.00** ***L'uomo 4.0***
Quando si descrive il comportamento dei lavoratori nella fabbrica intelligente ricorrono con frequenza termini come flessibilità, passione, immaginazione, partecipazione, responsabilità, motivazione, integrazione, squadra. E mentre il lavoro nella produzione digitale diviene più eterogeneo, fluido, vario, incerto, sistemico, inteso, il discorso pubblico trova crescenti punti di interesse nel ragionamento intorno all'asset più scivoloso, discusso e prezioso della produzione: l'uomo. Tra "blue collar aumento" e "ingegneri di nuova concezione", gerarchie che si modificano e digital divide che assume nuove connotazioni, aleggia sullo sfondo il quesito ricorrente: le fabbriche saranno talmente intelligenti da mangiarsi il lavoro?
Annalisa Magone, autrice del libro – **INDUSTRIA 4.0. MACCHINE E UOMINI NELLA FABBRICA DIGITALE**

- 13.20** Pranzo a buffet

SESSIONI PARALLELE – AGENDA DEL POMERIGGIO – 14.30/17.00

DALL'AUTOMAZIONE ALLO SMART MANUFACTURING

- Industria 4.0 e Smart Manufacturing: Vino vecchio in botti nuove o c'è di più?***
Al di là dei nomi (Industria 4.0, Smart Manufacturing, Smart Factory, Future Factory, ecc.), ormai è noto ai più che il mondo della fabbrica e del manifatturiero in generale sta affrontando un momento di revisione ed evoluzione, trainato dall'evoluzione delle tecnologie digitali. Ma siamo davvero di fronte a qualcosa di nuovo? Quali sono - se ci sono - gli elementi di disruption? Quali quelli di eventuale continuità? La presentazione vuole essere un momento di discussione confronto, su cui costruire il resto della sessione.
Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies
POLITECNICO DI MILANO

- Le fabbriche del futuro cosa saranno?***
Certamente le Banche ed i Giomali stanno dimostrando quanto spazio alla produttività può dare l'automazione. E parliamo di due settori largamente nazionali, poco aperti alla competizione internazionale. L'industria, inevitabilmente costretta ad una competizione mondiale, ha molti spazi per aumentare la produttività. Ormai si vedono robot onnifacenti, cicli di uffici e non solo (vendita, contabilità, finanza, gestione delle produzioni, degli stock, fatturazioni e così via) dove un buon software può sostituire decine, centinaia o migliaia di Collaboratori. Chi potrà trasformarsi ed essere vincente? Quali saranno i tempi e gli effetti? Certo la maggiore produttività porterà ad un benessere mondiale. Ma servirà che lo Stato abolisca le improduttività ed i costi dovuti alle sue regole e "monopoli" burocratici, per mantenere il reddito e l'occupazione in Italia. Con un grande sviluppo della formazione. E "finché abbiamo necessità o desideri, c'è occupazione". E ne avremo per decenni.
Adriano Teso, presidente – **IVM GROUP**

SESSIONI PARALLELE – AGENDA DEL POMERIGGIO – 14.30/17.00

Industry 4.0. Un'opportunità anche per le aziende vecchio stile

Non è detto che Industry 4.0 funzioni solo nei settori tecnologici, automotive, aerospace ... o nelle grandi aziende. L'opportunità fornita è valida anche per le PMI e per quelle aziende storicamente poco propense all'IT, o ancora lontane dai concetti di digitalizzazione. L'informatizzazione oggi entra in tutte le aree aziendali, anche quelle tradizionalmente meno IT oriented. Lo SMART per noi non è più solo Manufacturing; parte dal cliente per tornare al cliente, attraverso tutta la catena del valore. Il Progetto di un'azienda che vede nello SMART e nell'IT lo strumento per stare vicino al mercato.

Andrea Favaro, direttore operations – ZAPI

Modera **Sergio Terzi**, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies – **POLITECNICO DI MILANO**

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

Supply chain risk management nell'era digitale

La gestione dei rischi di fornitura è un processo complesso che richiede competenze analitiche, esperienza di settore e integrazione con i processi di risk management di impresa. Le nuove tecnologie (web-data mining, advanced analytics, etc.) vengono a supporto offrendo la possibilità a costi contenuti anche per le piccole e medie imprese di monitorare i principali eventi nella filiera (presso i fornitori o nella catena logistica) che potrebbero causare ritardi, extra-costi o interruzioni della fornitura, specialmente in contesti globali. L'intervento si propone di illustrare le principali fonti di rischio, le logiche di valutazione e le fonti di informazioni che si possono utilizzare per la valutazione e il monitoraggio nelle catene di fornitura globali.

Ruggero Golini, ricercatore e docente di gestione aziendale e dei sistemi logistici – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

La digitalizzazione del processo di acquisto: i vantaggi per l'industria manifatturiera

Un'esperienza di applicazione del taylorismo alla creazione di un sistema integrato di e-procurement: la scomposizione e parcellizzazione del processo d'acquisto nei singoli movimenti costitutivi, dalla qualifica fornitori al feedback sulla loro prestazione; la nuove "leva" degli Acquisti: maggior valore in qualità dell'acquistato e riduzione del tempo di attraversamento a prezzi invariati.

Giuseppe Mori, director - procurement department – **CESI** e **Federica Dallanocce**, vice presidente – **ADACI**

Supply Chain nella community de La Marzocco

Come La Marzocco intende rivisitare la sua Supply Chain attraverso il digitale nel rispetto della sua mission, valorizzando la relazione win-win con gli stakeholder

Roberto Bianchi, COO – **LA MARZOCCO**

Il Supply Chain Event Management come raccordo tra supply chain risk management ed execution

Il Supply Chain Event Management (SCEM) è fondamentale nella gestione di processi soggetti ad elevati livelli di disturbo in ambienti strutturalmente tendenti a deviazioni rispetto a quanto pianificato.

Uno degli scopi dello SCEM è identificare precocemente variazioni e deviazioni onde esperire tempestive azioni correttive. In quest'ottica, lo SCEM sta diventando sempre più un ausilio per garantire la business continuity, rivelandosi non solo uno strumento per la mitigazione dei rischi individuati, ma anche per il mantenimento dei livelli di execution e performance richiesti alla Supply Chain stessa.

Fabrizio Albino Russo, sr. director, sourcing & supply chain – **CIRCOR INTERNATIONAL**

Modera **Ruggero Golini**, ricercatore e docente di gestione aziendale e dei sistemi logistici – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

PROGETTARE I PRODOTTI DEL FUTURO

Nuovi approcci alla progettazione degli impianti e delle macchine

La progettazione degli impianti e delle macchine oggi può essere supportata da strumenti avanzati sempre più potenti e sempre più capaci di fornire risultati che solo qualche anno fa erano impensabili. Infatti, grazie ad una maggior potenza computazionale e strumenti software di simulazione sofisticati, è possibile ottenere una rappresentazione virtuale di ciò che avviene all'interno di un impianto o di una macchina molto vicina alla realtà. Questi nuovi approcci mettono il progettista nelle condizioni di creare una "esperienza virtuale" molto simile, se non medesima, a quella che nel passato si sarebbe ottenuta con tempi lunghissimi attraverso prototipi reali e un approccio "try and error". La presentazione proposta ha come obiettivo quello di fornire una veloce panoramica di applicazioni in casi reali di queste nuove tecnologie.

Roberto Montanari, professore di impianti industriali al dipartimento di ingegneria industriale – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

SESSIONI PARALLELE – AGENDA DEL POMERIGGIO – 14.30/17.00

Dalla produzione in serie alla personalizzazione: il caso Astro Italia

Come si concilia la realizzazione di pezzi unici con la produzione industriale? Come si interviene in fase progettuale per realizzare 'pezzi unici'? Quale il ruolo di ricerca e sviluppo? Come si gestiscono le politiche di prezzo?

L'intervento ripercorre la storia di una azienda tutta italiana che si distingue producendo materassi assecondando le richieste di ogni singolo cliente.

Luigi Innocenti, founder & co-owner – **ASTRO ITALIA** e

Giancarlo Mazzola, responsabile della produzione e dei processi industriali – **ASTRO ITALIA**

Modera **Dario Colombo**, caporedattore – **ESTE**

FINANZIARE L'INNOVAZIONE

Il processo di Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta una delle leve più importanti per lo sviluppo della competitività delle nostre imprese. Quando un'azienda decide di orientarsi ai mercati esteri, rafforzando la presenza internazionale, deve considerare che una scelta di questo tipo comporta una discontinuità strategica e organizzativa, nell'ambito del quale la funzione finanziaria assume un ruolo centrale.

Fabio Merli, group finance director – **LATTONEDIL**

INDUSTRIA 4.0: investimenti previsti e risorse dedicate alle imprese

Con il concetto di "Industria 4.0" s'intende oggi un paradigma industriale emergente, che determinerà una rivoluzione industriale paragonabile a quelle che si sono succedute negli ultimi tre secoli. Nel caso della "quarta rivoluzione industriale" non si ha una singola e rivoluzionaria tecnologia abilitante ma, piuttosto, un insieme di tecnologie abilitanti che vengono ad aggregarsi in modo sistemico nel processo produttivo. L'intervento si propone di definire per le imprese un quadro degli impatti sull'innovazione tecnologica di Industria 4.0, gli investimenti previsti e le risorse che saranno dedicate alle imprese.

Fiorenzo Bellelli, presidente – **WARRANT GROUP**

L'estensione dei confini dei distretti di settore

Oltre alla globalizzazione dei mercati si assiste sempre più frequentemente alla globalizzazione delle reti di innovazione. Tre produttori di porte e tre istituti di ricerca, provenienti da diversi stati dell'Unione Europea, mettono a frutto le risorse finanziarie predisposte dal programma Horizon 2020.

Pierluigi Lualdi, partner – **LUALDI**

Modera **Alessandra Bechi**, amministratore delegato – **AIFI**

STAMPA 3D PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

STAMPA 3D - La nuova (ri)evoluzione della manifattura

Secondo più recenti stime, il mercato associato alle tecnologie di stampa 3D raggiungerà entro il 2020 un valore di oltre 20 miliardi di dollari, dai circa 4 che valeva solo un paio d'anni fa... Un mercato in grande fermento, in cui nuove tecnologie e innovazioni sui materiali appaiono (e talvolta svaniscono) molto velocemente.

Grazie ai sempre maggiori esempi disponibili di applicazioni di successo, sempre più imprese manifatturiere (anche di piccola-media dimensione) sono attratte dalla stampa 3D (o Additive Manufacturing) non solo per le attività di prototipazione, ma soprattutto per la produzione diretta di componenti, attrezzature e parti di ricambio.

In questa sessione i partecipanti verranno introdotti alla tecnologia e alle sue caratteristiche, approfondendone le reali applicazioni, gli ambiti di utilizzo e i benefici raggiunti da imprese che già adottano questi sistemi, proponendo alcuni metodi empirici per valutare a pieno le potenzialità ed i costi di queste nuove soluzioni che guidano una evoluzione della manifattura.

Massimo Zanardini, ricercatore laboratorio di ricerca – **RISE - UNIVERSITÀ DI BRESCIA**

RELATORI



Plinio Agostoni, vicepresidente – **ICAM**

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica, è sposato con quattro figli e undici nipoti. Inizia la sua carriera in Sae, multinazionale che si occupa di linee elettriche, dove dal 1970 al 1989 è dirigente con la qualifica di Responsabile della Progettazione. Entra in ICAM nel 1989 come Responsabile della Produzione per diventare poi Vicepresidente.

Plinio Agostoni è una personalità molto attiva sul territorio lecchese, ha un ruolo istituzionale in Confindustria ed è impegnato nel sociale e nel mondo dell'educazione dove è Presidente della Fondazione Don Giovanni Brandolese e Cooperativa Nuova Scuola.

Alessandra Bechi, amministratore delegato – **AIFI**

Dirige l'Ufficio Tax & Legal e Affari istituzionali di AIFI. È Amministratore Delegato di AIFI Ricerca e Formazione. Dal 2011 è membro del Consiglio di Amministrazione di Incipit Campania, incubatore per la creazione di imprese ad alta tecnologia. Dal 2013 è stata nominata nel Comitato tecnico per le agevolazioni Smart&Start gestite da Invitalia. È intervenuta in numerosi convegni e ha partecipato alla redazione di diverse pubblicazioni di settore.



Fiorenzo Bellelli, presidente – **WARRANT GROUP**

Fiorenzo Bellelli è Presidente e cofondatore della società Warrant Group Srl, operante nell'area della consulenza per la finanza agevolata ed ordinaria dal 1995, oggi specializzata nella consulenza per lo sviluppo d'impresa, con particolare attenzione alla ricerca e innovazione, con sedi su tutto livello nazionale, a Bruxelles, Mumbai, Messico, Singapore, India. E' anche Presidente delle società del Gruppo: Warrant Innovation Lab Scarl, Warrant Energy Side Srl, Warrantraining – Centro Servizi PMI, Warrant Srl; AD di Warrant Consulting Srl e Consigliere di MOXOFF Srl, spinoff nato da Warrant Group e il laboratorio MOX del Politecnico di Milano. E' membro della Giunta Associativa di Unindustria Reggio Emilia e del Comitato Tecnico Politiche Territoriali e Distrettuali Industriali di Confindustria. Precedentemente Fiorenzo Bellelli ha maturato importanti esperienze lavorative come CFO

in aziende industriali, quali la Partena Spa del Gruppo CAM di Bologna, la Lugli Carrelli Elevatori Spa di Carpi, la società di leasing IFE Spa di Carpi; nel Gruppo Venturini partecipato da STET, ha operato prima in qualità di CFO del Gruppo con controllate in Italia ed all'estero, e successivamente quale CEO della capogruppo industriale.

Roberto Benaglia, sindacalista – **CISL CONFEDERALE**

55 anni, è sindacalista della Cisl confederale, coordinatore delle politiche contrattuali presso la confederazione, responsabile dell'osservatorio sulla contrattazione di secondo livello OCSEL. Proviene da una lunga esperienza di dirigente sindacale e contrattualista, prima nel sindacato dell'industria alimentare Fat Cisl nel quale ha ricoperto negli anni '90 la carica di segretario nazionale, poi come segretario generale della Fim Cisl Lombardia (il sindacato dei metalmeccanici) nei primi anni 2000 e quindi tra il 2008 e il 2016 quale segretario regionale della Cisl Lombardia.

In questo ultimo incarico ha particolarmente svolto, negli anni della aspra recessione mondiale, attività di contrattazione con le associazioni datoriali e di concertazione in ambito regionale in materia di politiche per il lavoro, gestione degli ammortizzatori sociali, sviluppo delle politiche attive per la ricollocazione dei lavoratori colpiti da processi di crisi occupazionale, politiche della formazione continua in rapporto con i fondi interprofessionali e della formazione professionale.



RELATORI



Roberto Bianchi, COO – **LA MARZOCCO**

Laureato in ingegneria meccanica (indirizzo energetico) presso il Politecnico di Milano, ha iniziato subito a lavorare come progettista meccanico nel settore delle macchine per caffè (vending machines). Diventato responsabile di sperimentazione e sviluppo prodotto, ha deciso poi di intraprendere nel 2000 un'avventura nelle macchine tradizionali "handmade-in-Florence", a La Marzocco. Da 14 dipendenti allora (700 macchine) a più di 200 oggi (15 macchine), Roberto ha assistito al percorso di crescita industriale e aziendale della realtà artigianale Fiorentina, lavorando a stretto contatto con Piero Bambi, figlio del fondatore, e co-gestendo la graduale formazione di un dipartimento R&D, e dell'ampliamento della gamma prodotti.



Sergio Cavalieri, professore ordinario di operations management **UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

È professore ordinario di operations management presso l'Università degli Studi di Bergamo, autore di numerose pubblicazioni (2 libri e più di 90 articoli, a livello nazionale e internazionale) in area Supply e Service Chain Management. È direttore del CELS (Centro di Ricerca sulla Logistica e sui Servizi Post-vendita) presso l'Università degli Studi di Bergamo, Direttore del Master in Gestione della Manutenzione Industriale. È stato nominato prorettore dell'ateneo con delega al trasferimento tecnologico.

Federica Dallanocce, vice presidente – **ADACI**

Dopo la Laurea in Economia Aziendale a Parma, entra nel Gruppo Fiat Industrial e fin da subito assume responsabilità crescenti che le permettono (nell'arco di 11 anni) di costruire un importante e brillante profilo nel Corporate Control. Quest'attività l'ha direttamente coinvolta nell'area industriale in tutte le sue funzioni: oltre che nel Finance, dal Commerciale al Marketing. Giunge alla posizione di alto vertice dopo un'intensa attività di Consulenza Direzionale (7 anni) per aziende medio-grandi a riporto diretto dell'AD occupandosi in maniera trasversale dell'organizzazione di funzioni aziendali chiave in aziende come Sit La Precisa Spa, Gruppo Favini Spa, Ceramiche Dolomite. Le sue esperienze di Management sono quindi maturate in un contesto internazionale di alta dinamicità strutturale interna ed esterna, sempre raggiungendo gli obiettivi prefissati. Amministratore Delegato nel settore metalmeccanico in Flli Ferrari Ventilatori Spa, Ideal srl, 8 anni in cui ha diretto lo sviluppo nei mercati internazionali e le localizzazioni produttive in nuove aree.

Oggi è Senior Partner di Fair Play Consulting Srl, con expertise in Area Finance e SCM. È Membro del Consiglio Nazionale ADACI con delega alla cooperazione tra le Associazioni, docente di SCM e Risk Management, docente CUOA, collabora con l'Università di Padova e con il comitato Direttivo di Confindustria Vicenza.



RELATORI



Michele Dalmazzoni, Leader industry 4.0 – CISCO

Michele Dalmazzoni dal 2011 è Collaboration Leader: in questo ruolo ha la responsabilità commerciale delle soluzioni di Collaboration nel nostro Paese.

Da luglio 2014 è anche Collaboration Leader South EMEAR, mentre da luglio 2015 guida l'iniziativa strategica Industry 4.0, per la digitalizzazione del settore industriale e manifatturiero italiano nell'ambito del piano di investimenti Digitaliani lanciato da Cisco nel nostro paese.

Forte di una ventennale esperienza nel settore, Michele Dalmazzoni è entrato in Cisco nell'aprile 2010 a seguito dell'acquisizione di Tandberg, presso cui ricopriva il ruolo di General Manager Italy and East Med Countries, e in cui aveva precedentemente ricoperto i ruoli di Sales Manager e Account Manager.

Andrea Favaro, direttore operations – ZAPI

Laureato presso l'Università di Padova in Ingegneria Elettronica e Sistemi, è attualmente Direttore Operations & Supply Chain in Zapi S.p.A., azienda del settore Chimico e Packaging che si occupa di produzione e distribuzione di prodotti Biocidi e della Difesa del verde a marchio proprio ed in private label, con sede in Conselve, PD.

Nel suo percorso professionale si è occupato approfonditamente della gestione delle attività Industriali in aziende di medie dimensioni ed in multinazionali, acquisendo forti competenze nelle Operations, Supply Chain e Lean Manufacturing, nella gestione di Plant Produttivi e Logistici, e nella gestione Strategica Industriale.

Ha arricchito le sue competenze con master in Operations&Supply Chain Management ed in Lean Manufacturing, partecipando inoltre a vari corsi di formazione e seminari sulle Operations e sulla Gestione Industriale.

Ritiene fondamentale l'utilizzo ed il supporto di strumenti informatici e gestionali avanzati, sempre più importanti nell'era della informatizzazione, interconnessione e globalizzazione. I primi impieghi sono iniziati in ambito puramente produttivo ed industriale, per passare poi alla responsabilità della produzione e logistica, e successivamente alla gestione delle Operations e Supply Chain; in seguito a questo percorso professionale, è giunto alla gestione di Business Unit industriali. I principali gruppi per i quali ha lavorato sono : Speedline S.p.A. (settore automotive) in qualità di Industrial Engineer, Piarottoligno S.p.A. (settore legno) in qualità di Responsabile di Produzione e Logistica, Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. (settore beverage) in qualità di Responsabile Engineering. Queste diverse esperienze gli hanno permesso di sviluppare competenze in settori e business diversi, fornendo una visione a più ampio respiro delle caratteristiche, complessità e necessità di diverse realtà aziendali.



Ruggero Golini, ricercatore e docente di gestione aziendale e dei sistemi logistici **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Laureato al Politecnico di Milano in Ingegneria Gestionale, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia e Management della Tecnologia presso l'Università di Bergamo nel 2011. I suoi interessi di ricerca si focalizzano sulla strategia e gestione delle filiere globali e i risultati di tali ricerche sono stati pubblicati nelle principali riviste internazionali di settore. Ha partecipato a numerosi progetti in collaborazione con aziende italiane e multinazionali principalmente nei campi dell'eProcurement, previsione della domanda, revisione dei processi, sostenibilità e global sourcing.

RELATORI



Pierluigi Lualdi, Partner – LUALDI

Pierluigi Lualdi è partner di Lualdi Spa, direttore Marketing e responsabile della divisione contract. È laureato in Business and Administration con un master in Design Management. Ha sviluppato un'esperienza in ambito Interior di edifici di lusso, residenze, hotel e sedi di uffici. Grazie a questa importante esperienza nella gestione di progetti e nelle tecnologie per la lavorazione del legno, affianca spesso gli architetti nello sviluppo di nuove idee e la realizzazione di prodotti innovativi.

Annalisa Magone, autrice del libro **INDUSTRIA 4.0. MACCHINE E UOMINI NELLA FABBRICA DIGITALE**

Giornalista, presidente del centro di ricerca su imprese, lavoro e innovazione Torino Nord Ovest. Responsabile scientifico di LaboraTono, unità di ricerca congiunta interdisciplinare con l'Istituto Superiore Mario Boella. Membro del comitato scientifico di Innovazione Apprendimento Lavoro. Ha pubblicato con T. Mazali Industria 4.0. Uomini e macchine nella fabbrica digitale (2016), con R. Zich Innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico (2015), con A. Papuzzi Professione giornalista (2010) e Gidibì (2008).



Massimo Manelli, vicedirettore generale ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

Attuale Vice Direttore Generale in Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza; in passato Finance Director e CEO di Motorola Italia, CEO di Artemide SPA e CEO di Roncadin ed American Enterprise food spa. Ha esperienza di gestione della complessità aziendale per obiettivi, dei turnaround, dei mercati esteri e delle dinamiche di finanza aziendale.

RELATORI



Fabio Merli, group finance director – **LATTONEDIL**

Laureato in Economia e Commercio nel 1996 presso l'Università degli Studi di Torino, inizia la sua carriera in KPMG. Negli anni accumula una notevole esperienza operativa e competenze nell'area amministrativa finanziaria e di controllo di grandi aziende operanti in contesti nazionali e internazionali. Da dicembre 2007 riveste il ruolo di Group Finance Director presso il Gruppo Lattonedil Spa (Carimate Como), organizzando e gestendo il processo di internazionalizzazione, coordinando le attività delle 10 società controllate e un team di 21 persone.

Roberto Montanari, professore di impianti industriali - dipartimento di ingegneria industriale – **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

È professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Parma dal 2010. È presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare ed è docente di Impianti Industriali e Simulazione dei Sistemi Logistici e di Processo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma.

Nel 2002 è stato Visiting Professor per un periodo di 7 mesi presso la New Jersey Institute of Technology (NJIT) NJ US durante il quale ha svolto attività di ricerca nell'ambito dell'inventary management che ha portato alla realizzazione di numerose pubblicazioni su riviste internazionali. È Project Coordinator di UMANE progetto di internazionalizzazione finanziato dalla Unione Europea all'interno del programma Atlantis che prevede un percorso di laurea in Industrial Engineering a tripla titolazione tra Italia (Università degli Studi di Parma) Spagna (Università di Valencia e Università di Extremadura) e gli Stati Uniti (NJIT e Rutgers University). I risultati delle attività di ricerca hanno dato luogo alla pubblicazione di più di 50 articoli scientifici, la maggior parte dei quali pubblicati su riviste e conferenze internazionali. Ha ricevuto dalla conferenza internazionale "The 11th International Conference on Modeling and Applied Simulation" il premio best paper award nel 2012 con l'articolo intitolato "Advanced design of industrial mixers for fluid foods using computational fluid dynamics".



Giuseppe Mori, director - procurement department – **CESI**

Dopo la Laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università degli Studi di Pavia, la sua esperienza professionale è iniziata nel campo della progettazione di impianti elettrici civili, per passare poi nel campo dell'industria elettrica, sia presso impianti di produzione, sia presso direzioni societarie, sia in ambito pubblico che privato, gestendo anche team interfunzionali per progetti d'investimento. Oggi le sue attività sono focalizzate nel settore del Procurement, in contesti caratterizzati da forti interrelazioni fra aree aziendali diverse, ed in Società multinazionali.

Suo primario obiettivo è costruire in Azienda un gruppo di persone con profonde conoscenze e professionalità nel campo del Procurement, in grado di agire per obiettivi aziendali integrati, assicurando migliori livelli di efficienza, massima trasparenza. L'applicazione di tecniche di reingegnerizzazione gli ha permesso di raggiungere importanti risultati (saving 10% del valore gestito) sia nel caso di nuove organizzazioni, sia in quello di riorganizzazioni. Collabora da numerosi anni quale docente con ADACI per le tematiche di e-procurement.

RELATORI



Mauro Parolini, Assessore allo sviluppo economico – **REGIONE LOMBARDIA**

Primo di sei fratelli, è nato a Desenzano del Garda il 17 maggio 1958, dove vive con la moglie e le tre figlie. Si diploma al Liceo Classico Bagatta di Desenzano e successivamente consegue la laurea in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano. Ha insegnato topografia all'Istituto "Battisti" di Salò. È ingegnere libero professionista. Dal 1995 al 1999 è consigliere provinciale in Provincia di Brescia, dal 1999 assessore ai Lavori Pubblici, alla Viabilità, all'Edilizia Scolastica e alla Pubblica Istruzione. Nel 2004 e nel 2009 viene riconfermato assessore, con delega ai Lavori Pubblici e alla Viabilità. Ha introdotto nel 2000, primo in Italia, il buono scuola a sostegno delle famiglie.

Ha inoltre coinvolto la cooperazione sociale bresciana nella gestione delle strade e delle scuole. Si è occupato della rete stradale e autostradale bresciana, di oltre 2000 chilometri, promuovendone l'adeguamento con grande attenzione alla riduzione degli incidenti. Una chiara visione d'insieme dei problemi e degli obiettivi e il lavoro quotidiano sono le caratteristiche del suo impegno per aiutare l'economia lombarda a crescere più facilmente.

Nel 2010 si candida al Consiglio regionale della Lombardia e risulta essere il più votato della Provincia di Brescia. Nel 2013 viene rieletto consigliere regionale. Nel 2014 il presidente di Regione Lombardia lo nomina Assessore al Commercio, Turismo e Terziario, e nel 2015 Assessore allo Sviluppo economico.

Paolo Preti, professore di organizzazione delle piccole e medie imprese

UNIVERSITÀ BOCCONI

Professore associato di Organizzazione aziendale presso l'Università della Valle d'Aosta e professore a contratto di Organizzazione delle Piccole e Medie Imprese presso l'Università Bocconi.

Membro del Comitato Direttivo di ENTER (Centro di ricerca sull'imprenditorialità e gli imprenditori) dell'Università L. Bocconi. Autore di numerosi studi e pubblicazioni sulle PMI e sull'innovazione nelle PMI.



Fabrizio Albino Russo, sr. director, sourcing & supply chain

CIRCOR INTERNATIONAL

Laurea interfacoltà in Management e diploma universitario in Amministrazione Aziendale, è certificato APICS-CPIM ed è attualmente Sr. Director Sourcing & Supply Chain di una multinazionale, quotata al NYSE, attiva nei settori Energy (Oil & Gas) ed Aerospaziale. Ha ricoperto nella medesima realtà anche i ruoli di Supply Chain Manager della Business Unit Italiana ed i ruoli a livello Corporate di EMEA Strategic Sourcing Leader e Global Commodity Manager. Ha operato presso primarie aziende e multinazionali leaders nei settori alimentare, automotive, aerospaziale, materiali compositi avanzati, impiantistica e macchinari, con funzioni inizialmente di responsabile e quindi di direttore acquisti e logistica, oltre che come consulente di direzione.

Svolge attività di formazione e docenza in ambito ADACI e presso varie Istituzioni ed Università.

RELATORI



Patrizia Serini, senior sales consultant – **ORACLE ITALIA**

Dopo la Laurea in Economia e Commercio ed una breve esperienza nell'ambito della Certificazione Ambientale secondo la norma UNI-EN-ISO14001 in un'azienda chimica del settore calzaturiero, matura un'esperienza di progetto come Technical Analyst su Oracle HRMS in SAI Assicurazioni.

Entra a far parte di Oracle Corporation nel 2002, dove ricopre un ruolo internazionale di Team Leader nel Supporto Oracle Applications. A partire da giugno 2015 diventa Sales Consultant in ambito Supply Chain all'interno della struttura di prevendita: con l'avvento del cloud aiuta i clienti a comprendere l'opportunità offerta dal cambiamento in atto e collabora con i partner per lo sviluppo del business, con particolare interesse per i processi relativi alla pianificazione, produzione, vendite e distribuzione.

Marco Taisch, professore di sistemi di produzione avanzati **POLITECNICO DI MILANO**

Marco Taisch è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dove insegna Sistemi di Produzione Automatizzati e Operations Management. Delegato del Rettore per il Placement, è stato direttore dell'Executive MBA e dell'International MBA della School of Management del Politecnico di Milano.

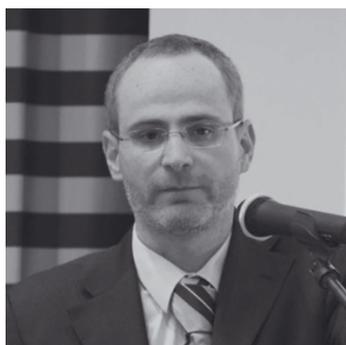
È stato chairman del Working Group on Advances in Production Systems Management (APMS) dell'International Federation for Information processing (IFIP), ed è membro dell'International Federation for Automatic Control (IFAC), senior member dell'Institute of Industrial Engineer (IIE) e di diverse society dell'IEEE.

È membro del comitato editoriale dell'International Journal of Production Planning & Control pubblicata da Taylor & Francis e del Journal of Sustainable Manufacturing & Renewable Energy. I suoi interessi di ricerca fanno riferimento alla gestione delle operations e alla supply chain management, con un focus particolare su progettazione e gestione di sistemi di produzione intelligenti, sostenibilità ed efficienza energetica nel manifatturiero e nei servizi industriali. Ha pubblicato quattro libri e più di 130 lavori su riviste internazionali e atti di conferenze. Ha partecipato a più di 15 progetti di ricerca internazionali.

Dal 2002 si è particolarmente dedicato per la Commissione Europea allo studio dei trend tecnologici svolgendo per la Commissione Europea alcune roadmap tecnologiche e degli studi di technology foresight sui sistemi produttivi. In questo ambito, fa parte dell'Industrial Research Advisory Group della European Factory of the future research Association (EFFRA). È chairman scientifico del World Manufacturing Forum che verrà organizzato a Milano il 1-2 Luglio 2014.



RELATORI



Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies – **POLITECNICO DI MILANO**

Nel 2005 è stato il primo italiano a scrivere una tesi di dottorato internazionale sulla tematica del PLM, che ha poi curato negli anni come propria area di ricerca. È autore di oltre 100 pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale, membro di diversi comitati scientifici di conferenze e di riviste nazionali ed internazionali, oltre che responsabile di team di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Ad inizio 2012 ha lanciato il primo Osservatorio Italiano sui processi di progettazione (Osservatorio GeCo, Gestione dei Processi Collaborativi di Progettazione), di cui è direttore.

Adriano Teso, presidente – **IVM GROUP**

Nato a Bergamo il 1° Ottobre 1945. Dopo una breve esperienza nelle aziende famigliari e una formazione in scuole di management, nel 1970 ha partecipato alla fondazione della IVM, oggi uno dei principali Gruppi Europei e mondiali produttori di vernici per legno, elastomeri per pelli sintetiche e resine. Ne sviluppa direttamente le attività aziendali, incrementandole sia attraverso acquisizioni che fondando e gestendo aziende nelle principali nazioni Europee, con partecipazioni in importanti settori affini e con oltre un migliaio di Collaboratori e centinaia di milioni di euro di fatturato. Attualmente ricopre le cariche di Presidente del Gruppo IVM, di Consigliere di Amministrazione della Boero Bartolomeo e di alcune società partecipate.

Parallelamente allo sviluppo dell'attività imprenditoriale, Adriano Teso ha dedicato parte del proprio tempo allo sviluppo delle strategie del settore chimico e più in generale alle problematiche dell'industria italiana, dirigendo importanti centri studi, svolgendo attività nelle Associazioni di categoria e ricoprendo, fin da giovane, importanti cariche in Confindustria, Assolombarda e Federchimica.

Nella XII° Legislatura (1994) è stato Sottosegretario di Stato per il Lavoro e la Previdenza Sociale. Oltre all'impegno per il Gruppo IVM, Adriano Teso continua nella sua attività pubblica partecipando a think-tank liberali, centri studi e vertici della politica italiana per promuovere lo sviluppo dell'economia.



Massimo Zanardini, ricercatore laboratorio di ricerca RISE
UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Massimo Zanardini si è laureato a marzo 2012 in ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Brescia, discutendo una tesi sulle modalità di collaborazione ed integrazione fornitore-cliente lungo le filiere logistiche. Fa parte del Centro di Ricerca sul Service Management presso il dipartimento di ingegneria meccanica e industriale della facoltà di ingegneria dell'Università di Brescia e del Centro di Competenza sull'Innovazione dei Processi Gestionali, presso CSMT Gestione. Attualmente è al primo anno del corso di dottorato, nel quale affronta temi legati all'innovazione digitale e alle nuove tecnologie a disposizione delle aziende in grado di generare una vera e propria rivoluzione industriale.

CESI

Shaping a Better Energy Future

CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano) è **leader globale nel campo dell'ingegneria, del testing e della consulenza per il settore elettrico e dell'ingegneria civile e ambientale.**

CESI offre ai suoi clienti internazionali servizi di consulenza e di ingegneria nel campo della pianificazione e integrazione delle infrastrutture di rete, studi di interconnessione, analisi di scenari di mercato e degli effetti derivanti dall'introduzione di normative.

A questi si aggiungono studi di penetrazione delle fonti rinnovabili, consulenze per l'introduzione di componenti e sistemi di automazione "smart". L'azienda, inoltre, realizza servizi e consulenze nel campo dell'ambiente, dell'ingegneria civile e degli impianti hydro, servizi di prova e certificazione di componenti elettromeccanici per l'alta, media e bassa tensione e servizi di asset management e di quality assurance. CESI, infine, è tra le poche aziende al mondo a sviluppare e produrre celle solari avanzate (III-V triple junction GaAs) per applicazioni spaziali e terrestri (CPV).

CESI opera in più di 35 Paesi nel mondo, con una rete di circa 1000 professionisti. I suoi principali clienti sono utility elettriche, operatori della rete di trasmissione, imprese di generazione e di distribuzione, produttori internazionali di componenti elettrici ed elettronici, investitori privati, istituzioni pubbliche (governi, pubblica amministrazione, enti locali), autorità regolatorie. Inoltre, CESI lavora a stretto contatto con istituzioni finanziarie internazionali come World Bank, European Bank for Reconstruction and Development, Inter-American Bank, Asian Development Bank ed Arab Fund. CESI ha sedi a Milano, Berlino, Mannheim, Dubai, Rio de Janeiro, Abu Dhabi e Washington DC.



Circor International Inc. **progetta, produce e commercializza soluzioni per il controllo dei flussi** ed altri prodotti altamente ingegnerizzati, oltre che sub-sistemi per mercati e settori quali Oil & gas, power generation, industriale, aerospaziale e difesa. CIRCOR ha un portafoglio prodotti diversificato con brand riconosciuti come leader di mercato.



ICAM è un'eccellente **azienda italiana che produce cioccolato e vende 350 tipi diversi di cacao** e attua un forte controllo sull'intera filiera produttiva approvvigionamento e produzione. Infatti ICAM ha creato un sistema di controllo automatico del processo e di miglioramento della manutenzione tramite la creazione di una rete di sensori e meters distribuiti su tutto l'impianto produttivo e rendendolo completamente automatizzato, facendo interfacciare l'una con l'altra, tutte le macchine della linea. All'interno di questo progetto, i Manufacturing Big Data impattano sia a livello produttivo, che di manutenzione ma anche di tracciabilità, infatti alla produzione di un singolo lotto l'azienda può associare i parametri, quali pressione, temperatura e umidità, registrati dai sensori e dai meters, durante il processo produttivo.

Per visualizzare in tempo reale i dati registrati è stato installato un sistema sinottico in grado di rappresentare su più schermate l'intero impianto e livelli di dettagli diversi, passando dall'intero impianto al singolo motore. Inoltre si ha la possibilità di monitorare l'andamento di tali parametri analizzando i trend fino ai 9 mesi precedenti, oltre allo stato d'usura dei motori, dei filtri e delle ventole in base ai cicli fatti creando evidenti benefici in termini di manutenzione dell'impianto. I benefici raggiunti sono correlati al completo controllo degli impianti produttivi, infatti sia ha una maggior prevedibilità dei guasti, una maggior sicurezza e la riduzione delle rilavorazioni dovuta all'errore umano. Inoltre il prodotto viene creato con parametri più standard e maggiormente replicabili beneficiando in termini di qualità.

CASI AZIENDALI



IVM Group è una Holding con partecipazioni in industrie di vernici, resine ed elastomeri. Opera nel mercato **delle vernici per legno con una posizione di leadership in Europa e nel mondo dal**.

Controlla e gestisce direttamente alcune fra le più importanti aziende europee e commercializza i propri prodotti in oltre 100 Paesi nel mondo, in tutti continenti.

Nel mercato delle vernici per legno nasce dall'unione di tre importanti aziende storiche: **Milesi, Ilva e Croma Lacke** i cui brand continuano ad operare in maniera autonoma.

La completa proprietà familiare ed un management altamente qualificato sono sicuramente alla base di questo successo, fondato su una strategia di specializzazione sul mercato specifico, caratterizzato da una domanda di qualità e da prestazioni in continua crescita.

IVM Group, rappresenta un fondamentale punto di riferimento in termini di soluzioni innovative per il mondo della verniciatura del legno. Infatti da sempre **punta sull'innovazione tecnologica** e sullo sviluppo di sistemi vernicianti e protettivi. Dispone di uno dei più avanzati centri di Ricerca e Sviluppo, in grado di proporre soluzioni all'avanguardia per l'industria del mobile e per il settore della verniciatura del legno.

IVM Group è inoltre fortemente impegnato a sviluppare la propria attività nella costante attenzione al miglioramento della sicurezza, della protezione della salute e all'azzeramento dell'impatto ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

Significativa la scelta di creare a **Parona**, in provincia di Pavia, in Italia, un grande polo produttivo, **unico a livello europeo per dimensioni ed architettura progettuale**. Gli impianti, realizzati per garantire i più elevati standard di produzione, permettono di sviluppare processi produttivi largamente automatizzati. Ciò al fine di migliorare la qualità delle lavorazioni e dei prodotti finiti nel pieno rispetto della legislazione sulla sicurezza personale ed ambientale. Il primo stabilimento al mondo certificato ad impatto zero.



la marzocco
handmade in florence

La Marzocco, **fondata nel 1927** dai fratelli Bambi, fin dall'inizio si è **specializzata nella produzione artigianale di macchine da caffè espresso per bar con particolare attenzione alla qualità, al risultato in tazza e allo stile**.

Il nome de La Marzocco è un omaggio al simbolo di Firenze (un leone seduto con lo stemma del giglio) e sin dalla nascita l'azienda è stata leader nelle innovazioni per macchine da caffè espresso. La Marzocco ha infatti creato la prima macchina da caffè espresso con caldaia orizzontale, la prima con doppia caldaia, la prima serie GS (gruppo saturo), e il primo sistema di controllo di temperatura PID nel settore. Tutte

le macchine da caffè espresso La Marzocco sono assemblate a mano a Scarperia, vicino a Firenze.

Il brand ha avuto il singolare destino (anche questo molto "made in Italy") di passare dal mercato locale a quello mondiale, saltando molti passaggi intermedi. "Negli Anni Settanta", racconta Chris Salierno, direttore marketing de La Marzocco, "un ristoratore di Seattle è venuto in Italia a cercare fornitori per il suo locale. Un amico di amici gli ha parlato de La Marzocco e così lui ha portato in America la prima macchina del caffè made in Florence". Sul logo aziendale, sotto al Marzocco, non si può non notare la scritta "Handmade in Florence" cioè fatto a mano, artigianale: "La Marzocco è un benchmark di qualità nel mondo, l'artigianalità è il valore aggiunto dei nostri prodotti," dice Chris. "Siamo come il sarto che fa abiti su misura, anche perché le nostre macchine sono in acciaio inox, materiale che mal si adatta alla lavorazione in serie. Insomma, produrre tutto a Scarperia, e tutto a mano, per noi è essenziale".

Attualmente La Marzocco - forte della sua innovazione, della sua tradizione e del suo simbolo - è in costante espansione.

Impiega oltre 280 persone e distribuisce le sue macchine in cento paesi del mondo con sedi a Auckland, Barcellona, Londra, Melbourne, Milano, Seattle, Seoul e Sydney.



Lattonedil nasce nel 1969 a Carimate, piccolo comune situato in provincia di Como, nell'area più occidentale dell'Alta Brianza, in un territorio abbracciato dalle Prealpi lombarde a nord di Milano e caratterizzato da una peculiare vivacità del tessuto economico e sociale locale. L'iniziale attività di installazione di pannelli metallici coibentati per conto terzi, cui si dedicò Lattonedil per circa un ventennio, si esaurì definitivamente nel 1993, anno in cui si abbandonarono le problematiche connesse alla dipendenza produttiva e si posero le basi per lo sviluppo verticale del Gruppo industriale di oggi, dapprima in Italia, in seguito in Europa. **L'installazione progressiva delle tre linee di produzione a Carimate all'inizio del nuovo Millennio per la produzione di pannelli metallici coibentati per copertura e parete si è accompagnata con la creazione di due poli produttivi dislocati rispettivamente a Crotone, sulla piana di Cutro, nel 2001, e a Venzone, in provincia di Udine, nel 2008.** I nuovi stabilimenti hanno consentito a Lattonedil di consolidare la propria posizione sul mercato italiano e hanno determinato al contempo la fine dell'espansione commerciale nella penisola. Nel 2009, l'annus horribilis per l'economia mondiale, sulla spinta di una crescita senza precedenti, Lattonedil dà avvio a un processo di internazionalizzazione, tutt'ora in corso, che la vede protagonista sui principali mercati esteri, lungo quattro direttrici principali, che costituiscono l'intelaiatura di un immaginario ventaglio europeo: Romania (2009), Germania (2010), Spagna (2012) e Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina (2014). La diversificazione produttiva attuata in Romania, dove Lattonedil gestisce un parco fotovoltaico, e i nuovi stabilimenti produttivi hanno permesso al Gruppo di acquisire crescenti quote di mercato e di affermarsi pertanto quale produttore di spicco a livello internazionale. Lattonedil rappresenta oggi una realtà fortemente strutturata, in grado di soddisfare anche le esigenze più articolate e complesse dei propri clienti grazie ad un'ampia gamma di prodotti in continuo rinnovamento presso il Centro Experience di Cantù.



Dal 1960 Lualdi produce porte e progetti d'arredo taylor made per interni ad uso residenziale, commerciale ed alberghiero. Oggi l'azienda si posiziona nel segmento più alto del mercato di riferimento ed i suoi prodotti sono diventati concreti simboli d'eccellenza del "Made in Italy" nel mondo.

Oltre all'ampia scelta di porte, Lualdi produce un mondo di coordinati che garantiscono illimitate possibilità d'arredo. Le porte possono infatti essere abbinare a boiserie, cabine armadio e sistemi completi, con un eclettismo ed una flessibilità di accostamenti capaci di incontrare le necessità degli interior designer più esigenti. **Passione, ricerca, qualità, ambiente.** Questi i punti cardine di un'azienda che, oggi alla quarta generazione, si distingue per l'innata vocazione all'eccellenza e per la selezione dei materiali, eco-friendly. Tutta la produzione è supportata da tecnologie produttive di assoluta avanguardia, tese a un affinamento quotidiano dei dettagli, a una forte attenzione per le esigenze del mercato e una continua sperimentazione di finiture e nuove cromie.

Tutti i prodotti dell'azienda, diventano così testimonianza tangibile di qualità, simbolo della trasformazione di ogni porta e soluzione d'arredo da semplice prodotto industriale a creazione d'autore.



ZAPI S.p.A. è una società italiana che **ricerca, sviluppa, produce e distribuisce biocidi per la protezione dell'ambiente domestico e civile ed agrofarmaci e fertilizzanti per la difesa e la cura del verde.** La mission aziendale è di aiutare le persone a proteggere sé stesse e l'ambiente in cui vivono, lavorano o trascorrono il tempo libero dalle avversità, creando e selezionando soluzioni efficaci e sostenibili.

Le officine, autorizzate dal ministero della salute, si sviluppano su 3.000 mq coperti, con la capacità di gestire e produrre ogni anno più di 750 differenti

tipologie di prodotto, con oltre 150 diversi formati di imballo, per un totale di oltre 20.000.000 di pezzi.

I magazzini si estendono su 5.000 mq coperti, con una capacità di 10.000 posti pallet, interamente gestiti con sistemi RFID. Punto di forza dell'azienda è l'area di Ricerca e Sviluppo, che è interamente dedicata a ricercare, sviluppare e migliorare prodotti biocidi come i rodenticidi e gli insetticidi ambientali: la missione è trovare soluzioni innovative, efficaci e sostenibili.

I risultati della Ricerca e Sviluppo di Zapi hanno portato inoltre a numerose invenzioni, protette da brevetti internazionali.

La capogruppo Zapi S.p.A. ha raggiunto nel 2016 un turnover vicino ai € 30.000.000, impiegando 140 dipendenti.

PARTNER

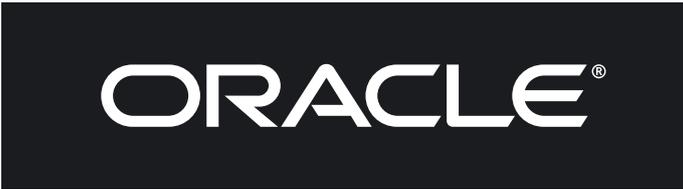


Cisco Italia ha avviato, nel gennaio 2016, il piano **Digitaliani**, un impegno che l'azienda ha voluto prendere in collaborazione con il Governo, per accelerare la digitalizzazione nel nostro paese, affrontando gli snodi chiave per la sua trasformazione digitale: le competenze, lo sviluppo dell'ecosistema di innovazione, la digitalizzazione nei settori produttivi chiave del Made in Italy e nella Pubblica Amministrazione, la trasformazione per le infrastrutture strategiche quali possono essere trasporti e utility. L'azienda sta lavorando concretamente in ciascuno di questi ambiti, per affiancare imprese, governi e persone in un nuovo scenario che emerge con forza dall'evoluzione delle tecnologie: **la trasformazione digitale**.

È uno scenario in cui l'interconnessione di persone, processi, dati e oggetti che già oggi conosciamo raggiungerà livelli senza precedenti, aprendo possibilità inesplorate di innovazione e trasformazione dei processi aziendali, delle comunità in cui viviamo, dell'educazione, degli strumenti per affrontare le sfide economiche, sociali ed ambientali. Ciò è possibile grazie all'avvento di Reti sempre più intelligenti, aperte e capaci di assorbire la complessità tecnologica generata dall'interconnessione di decine miliardi di elementi – garantendo allo stesso tempo sicurezza, flessibilità e accesso.

Cisco lavora concretamente per fa sì che le aziende italiane trovino un loro percorso specifico verso la digitalizzazione – inclusa quella dei processi produttivi – che tenga conto, senza però aderirvi passivamente, dei modelli che hanno avuto successo in altri paesi. Grazie al digitale, le aziende italiane di ogni dimensione hanno l'opportunità di proiettare la loro eccellenza su mercati più ampi e anche l'eccellenza artigianale può recuperare spazi importanti in un mondo in cui la produzione su piccola scala e la personalizzazione sono ulteriormente facilitate dalla tecnologia.

www.cisco.com

The Oracle logo is displayed in white, uppercase letters on a black rectangular background. The word "ORACLE" is followed by a registered trademark symbol (®).

Oracle è Integrated Cloud Applications and Platform Services

Presente in oltre 145 paesi nel mondo con più di 130.000 dipendenti e un fatturato GAAP nell'anno fiscale 2016 pari a 37 miliardi di dollari, Oracle propone ai suoi oltre 400.000 clienti uno stack tecnologico completamente integrato e ottimizzato, costituito da sistemi software e hardware fruibili sia in Cloud sia in modalità tradizionali.

Il posizionamento e la visione di Oracle per i prossimi anni è ben rappresentata dalla definizione **Integrated Cloud Applications and Platform Services**. Una visione che vede il Cloud come fulcro, motore e abilitatore della trasformazione digitale delle aziende. Grazie al Cloud si acquista in agilità e l'innovazione diventa più accessibile sia per le grandi ma anche per le medie e piccole aziende. Con il Cloud è più facile sviluppare nuove e moderne applicazioni che abilitano la multicanalità, che integrano sistemi di analisi e che siano sicure e affidabili.

Oracle ha costruito l'offerta Cloud più completa del mercato con applicazioni, soluzioni e tecnologie che coprono tutti i mondi del Cloud: IaaS, PaaS, SaaS.

www.oracle.com/it



Warrant Group, partner per lo sviluppo d'impresa, è una società specializzata in **consulenza finanziaria - agevolata e d'impresa** - operativa sul mercato dal 1995. La nostra missione è quella di favorire e supportare i processi di innovazione e sviluppo delle imprese, individuando **opportunità di finanza**, in particolare agevolata, e fornendo consulenza. Le nostre **aree di competenza** e servizio sono: **Finanza Agevolata** (regionale, nazionale, europea), **Finanza d'Impresa**, **Internazionalizzazione d'Impresa**, **Warrant Innovation Lab** - Organismo di Ricerca - consulenza per l'innovazione, **Warrantrainig** – Centro Servizi PMI- formazione finanziata, **Warrant Energy Side** – efficientamento energetico, **D.Lgs 231/2001 - modelli organizzativi**.

Ci rivolgiamo alle **aziende di ogni settore**, che svolgono attività di innovazione e/o che abbiano piani di sviluppo da implementare. Con oltre 150 professionisti e più di 2500 imprese clienti, Warrant Group conta, oltre all'**headquarter a Correggio**, in provincia di Reggio Emilia, **altre quattro sedi**: Casalecchio di Reno (BO), Piossasco (TO), Roma e presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso (BG).

In Europa la società opera attraverso la European Funding Division con ufficio a Bruxelles ed è presente in India, in Messico, a Singapore e negli USA. Fanno parte del Gruppo, Warrant Innovation Lab, organismo di ricerca orientato alla ricerca industriale con l'obiettivo di trasferirne poi i risultati alle aziende; Warrant Energy Side, la prima realtà imprenditoriale italiana in grado di supportare le imprese che affrontano un percorso di efficientamento energetico; Warrantrainig – Centro Servizi PMI, società attiva nella formazione aziendale e nella ricerca dei finanziamenti a sostegno della stessa; e MOXOFF, spin off tra Warrant Group e MOX (Politecnico di Milano) nato con il compito di adattare il know how matematico alle esigenze delle imprese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

www.warrantgroup.it

ESPOSITORI

ASSECO

SOLUTIONS

Asseco Solutions fornisce da oltre 20 anni le più avanzate soluzioni ERP su misura per PMI in diversi settori. Tra le top 6 European software companies, oltre 32000 clienti e sedi worldwide.

La soluzione di punta: APplus.

APplus gestisce tutti i processi aziendali all'interno di un unico software ERP di ultima concezione e comprovata esperienza. I nostri goal: web-based solution, innovazione, tecnologia, integrazione, IoT, scalabilità, modularità, mobility, LinkPlus Technology. Flash funzionali: business intelligence, analisi e controllo, finanza aziendale, gestione HR, produzione, magazzino, PLM, organizzazione dei processi, workflow, supply chain management, CRM, XMR.

Inoltre: La miglior soluzione cloud per la manutenzione predittiva: processi di manutenzione, assistenza e servizi.

Business integration: gestione documentale, EDI, archiviazione, fatturazione elettronica.

Product configuration: configurazione prodotti con varianti, su misura, tecnica/emozionale, migliora produzione e vendita.

www.assecosolutions.com/it

YASKAWA

Con un volume annuo delle vendite di oltre 360 miliardi di Yen, YASKAWA è un produttore leader mondiale di servozionamenti (Sigma Series), inverter (come la A1000) e robot industriali Yaskawa Motoman. Fondata nel 1915 in Giappone, ha come filosofia aziendale il principio di alta qualità.

La vasta gamma di attività di YASKAWA copre i drive (inverter), il controllo del movimento (motori a corrente alternata servomotori e azionamenti, controllo macchine), la robotica (robot industriali e sistemi di robotica). La Divisione VIPA, specializzata nella visualizzazione e automazione dei processi, è entrata a far parte del Gruppo YASKAWA dal 2012. Inoltre, YASKAWA ha acquisito The Switch Ingegneria di cooperazione, che svolge la propria attività nel settore delle turbine del vento, nell'ottobre 2014.

Questo rende YASKAWA una delle poche aziende a livello mondiale in grado di fornire componenti e soluzioni per quasi tutti i settori come unico referente.

Yaskawa Italia Srl è interamente dedicata alla robotica e suddivisa in 3 Business Units: System Business (impianti industriali), General Industry e After Sales e, negli ultimi anni, ha ottenuto risultati economici che hanno confermato un percorso di crescita e consolidamento nel mercato dei maggiori player della robotica industriale.

www.yaskawa.eu.com

MEDIA PARTNER



Adaci, l'**Associazione Italiana Acquisti e Supply Management**, è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce circa 1.200 professionisti che operano nel mondo degli Acquisti, degli Approvvigionamenti e della Supply Chain. Adaci è attiva in Italia da oltre 45 anni e fa parte di un network, insieme ad Adaci Formanagement Srl, collegato alle 48 Associazioni Nazionali degli Acquisti. Fondata nel 1968 ha costituito, fin dalle sue origini, un preciso riferimento culturale e professionale per chi opera negli acquisti, nel supply management, nella gestione materiali, nella logistica e nel facility management. Promuove attività di ricerca e sviluppo sui processi di acquisto e Supply Management, coerenti col contesto economico-culturale di riferimento e con le strategie aziendali più avanzate. È l'unica associazione di settore cui aderiscono **operatori economici e professionisti facenti capo a un'ampia gamma di realtà produttive**. Adaci è attenta ai trend di mercato e monitora l'andamento degli acquisti con il Purchasing Index Markit /Adaci PMI®.

Attraverso Adaci Formanagement Srl, Adaci propone la formazione, l'aggiornamento, la consulenza aziendale e lo sviluppo professionale degli operatori del settore e non solo; inoltre, in virtù di quanto disposto dalla legge 4/2013 sulle professioni non organizzate, offre agli addetti della funzione acquisti la possibilità di partecipare a un processo di qualificazione delle competenze e delle conoscenze articolato su tre diversi livelli professionali. Adaci promuove le attività di benchmarking con associazioni, enti ed organizzazioni sia nazionali che estere al fine di favorire il costante adeguamento ed innovazione delle proprie policies e tecniche manageriali. Il **Negotiorum Fucina** è l'evento nazionale fortemente voluto e presenziato da soci e partners in cui ogni acquirente e manager di supply chain è protagonista e artefice di un cammino in crescita, di confronto e di sviluppo per la professione.

Adaci favorisce la conoscenza e riconoscimento della funzione acquisti & supply management nel mondo imprenditoriale, accademico e degli opinion makers in generale.

www.adaci.it

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, nasce nel maggio del 1986 per sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano nel private equity e nel venture capital. L'Associazione rappresenta fondi e società che operano attraverso il capitale di rischio e strumenti di debito alternativi, investendo in aziende con l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate. Scopo finale dell'investimento è realizzare un piano di sviluppo delle stesse aziende partecipate.

www.aifi.it

MEDIA PARTNER



AILM – Associazione Italiana Lean Managers è un riferimento in Italia per chi si occupa dei progetti di miglioramento in qualsiasi ambito (industriale, servizi, associazioni, no-profit).

L'AILM è un'associazione registrata ufficialmente come tale da Sergio Di Tillio e Corrado Di Marco nell'aprile del 2014. Agisce però dal 2012 supportando workshop e progetti di ricerca sul miglioramento continuo in tutte le sue forme (Kaizen, Lean, World Class Manufacturing, Six Sigma, Lean Six Sigma).

Ha un gruppo su LinkedIn: <https://www.linkedin.com/groups/ASSOCIAZIONE-ITALIANA-LEAN-MANAGERS>

L'associazione ha fondamentalmente **due anime**:

– **una italiana** (Gruppo Italiano) che focalizza sulla realizzazione di 2-3 convegni nazionali con relatori a livello internazionale.

– **una locale** che ha l'obiettivo di stabilire link fra manager/direttori/VP lean a livello territoriale, effettuare visite e workshop in modo da fare knowledge sharing e supporto a economie di acquisto per materiali "specifici" e visite all'estero.

L'AILM è un'associazione senza scopo di lucro che intende mettere in contatto **lean manager** italiani in merito alle loro esperienze. Ma anche **dirigenti, vice president, imprenditori, manager, supervisor e associate** che hanno a che fare quotidianamente con progetti di miglioramento continuo e/o che abbiano responsabilità dirette in ruoli legati alla lean/kaizen/wcm.

www.ailmitalia.wordpress.com



AILOG, Associazione Italiana di Logistica e di Supply Chain Management, rappresenta dal 1978 il punto di riferimento culturale e professionale in Italia sui temi della logistica e della gestione della Supply Chain promuovendo lo studio, la conoscenza e l'applicazione della logistica nei suoi differenti aspetti.

AILOG organizza corsi di formazione, convegni, gruppi di lavoro e progetti pilota, occasioni di incontro di networking al fine di promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale; diffondere la conoscenza della logistica e favorire il riconoscimento della funzione logistica; sviluppare nelle Aziende e negli Enti Pubblici l'introduzione di sistemi logistici avanzati; promuovere rapporti di collaborazione tra i soci.

AILOG è l'**unico** ente responsabile per il rilascio in Italia dell'**ELA Certification**, con la quale ELA attesta in maniera oggettiva il livello delle competenze acquisite e dei risultati professionali raggiunti dai professionisti nel loro settore di attività.

www.aiiog.it

MEDIA PARTNER



AIRI – associazione riconosciuta con personalità giuridica – è nata nel 1974 ed è oggi un punto di confluenza per 80 Soci che svolgono e promuovono attività di ricerca industriale in Italia: gruppi industriali, imprese e centri di ricerca, università ed enti pubblici di ricerca, associazioni, parchi scientifici, istituti finanziari.

AIRI, attraverso le sue attività, si propone di:

- Divulgare tra gli organi di governo, l'opinione pubblica e gli opinion leader, idee e proposte per l'identificazione e l'attuazione di adeguate politiche di sostegno alla ricerca industriale;
- Evidenziare e sostenere il ruolo chiave della ricerca e dello sviluppo tecnologico da parte delle imprese italiane;
- Stimolare la collaborazione tra ricerca pubblica e privata;
- Elaborare scenari tecnologici, studi e analisi in materia di politica e gestione della ricerca;
- Sviluppare relazioni internazionali volte alla collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea e in altri Paesi.

www.airi.it



ASAP Service Management Forum è la **community italiana** sul service management e sulla servitizzazione. Centri di ricerca **universitari e aziende** collaborano per l'innovazione nella progettazione e gestione dei servizi, per lo sviluppo strategico del

"service business" e la gestione del cambiamento. ASAP è il punto di riferimento del panorama nazionale, e uno dei principali a livello Europeo, in materia di service management. Realizza attività di ricerca, formazione, workshop e convegni, favorendo il networking e la disseminazione.

La **Sezione Automotive** è il riferimento per tutti gli operatori del mondo automotive nella quale possono trovare occasione per la discussione, la formazione, il confronto e la condivisione di competenze, conoscenze e soluzioni relative alla gestione del servizio post-vendita e, in generale, delle attività di service.

Attraverso la collaborazione con i principali operatori del settore, la sezione favorisce lo sviluppo e la diffusione delle best practice gestionali e organizzative, supportando i responsabili aziendali ad una migliore gestione dei propri processi. La sezione promuove e catalizza la partecipazione delle aziende a progetti di formazione e di ricerca a carattere nazionale ed internazionale.

I Focus Group attivi all'interno della sezione riguardano il segmento auto, il veicolo industriale pesante e i veicoli commerciali leggeri.

www.asapmf.org



La Casa Editrice Edizioni Angelo Guerini e Associati nasce nel 1987 grazie all'impegno di un gruppo di professionisti con significative esperienze nel settore editoriale, con lo scopo di avvicinare la riflessione accademica ai grandi temi della contemporaneità. L'intuizione di base si concretizza in una produzione editoriale innovativa. La Casa Editrice si presenta, infatti, al mercato con una selezione di testi di filosofia e management, esplorando territori culturali considerati tra loro poco permeabili.

Nel corso degli anni la Casa Editrice assume, attraverso le sue opere, quel profilo di originalità e indipendenza che continua a connotarla, ovvero la capacità di approcciare temi differenti e differenti realtà culturali senza schemi ideologici precostituiti e in

un'ottica multidisciplinare. Dal 1987 a oggi la Edizioni Angelo Guerini e Associati ha pubblicato oltre tremila titoli.

www.guerini.it

MEDIA PARTNER



Alla fine del 2013 nasce Guerini Next, spin-off della Casa Editrice Guerini e Associati ereditando un catalogo di oltre 450 titoli che hanno fatto la storia della cultura manageriale italiana.

Guerini Next continua il percorso della Casa Madre, completando la proposta editoriale tradizionale con strumenti diversificati e realizzati su misura per il professionista e per l'impresa. Il marchio si pone così sul mercato con proposte innovative nell'ambito del digitale e dell'e-learning, esplorando nuovi ambiti e nuove modalità di fare editoria, pur proseguendo sulle linee caratterizzanti del settore manageriale, quali i temi organizzativi, quelli legati alla gestione delle Risorse Umane e della formazione avanzata.

Oltre ai settori della finanza, del marketing e della comunicazione – Guerini Next occupa, una storica posizione di leadership nel campo della Lean Organization. Nel 2016 l'allargamento del perimetro disciplinare vede la pubblicazione dei primi tre titoli in area giuslavorista.

www.guerininext.it



Master Universitario executive in gestione della manutenzione industriale

Il tema della manutenzione degli asset industriali è uno degli elementi chiave per mantenere e migliorare il valore e la competitività delle imprese.

In questi ultimi anni l'accresciuta complessità dei sistemi tecnologici, le nuove esigenze di produttività, qualità, efficienza e flessibilità, la ricerca di sicurezza e di protezione ambientale, hanno generato **nuove sfide per il servizio manutenzione.**

In questo contesto, il **Master Universitario in Gestione della Manutenzione Industriale** si propone l'obiettivo di formare manager di manutenzione che, oltre a possedere adeguate competenze tecniche, siano in grado di gestire i processi di manutenzione in termini organizzativi e gestionali, governando l'impatto che la manutenzione ha sul resto dell'organizzazione, sui suoi obiettivi di business, di qualità, sicurezza ed efficienza, tramite la gestione dei processi di miglioramento e di ingegneria necessari per conseguirli.

Il Corso, di durata biennale, si rivolge a responsabili e professionisti operanti nell'area della manutenzione degli impianti industriali, dei sistemi infrastrutturali e di servizio, fornitori di servizi collegati. Responsabili dell'iniziativa sono il MIP-Politecnico di Milano e la School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo e congiunto è anche il titolo rilasciato.

Aspetto peculiare del Master meGMI è quello di rivolgersi a **professionisti già operanti in una realtà aziendale o consulenziale.** Per tale motivo, al fine di garantire una piena compatibilità tra attività lavorativa e frequenza alle lezioni, il Corso viene erogato con particolari **modalità part-time.** Inoltre, i **Corsi Executive a catalogo** danno l'opportunità di frequentare solo alcuni moduli del Master, per approfondire le tematiche di maggior interesse in relazione al proprio profilo professionale.

www.mip.polimi.it/megmi

<http://sdm.unibg.it/megmi>

INFORMAZIONI DI SERVIZIO



BADGE IDENTIFICATIVO

Il badge fornito a ciascun visitatore al momento dell'accredito è personale e riporta nome, cognome e azienda/ente di riferimento.

Deve essere sempre indossato per ragioni di riconoscimento, e per avere accesso all'area ristoro.



AREA RISTORO

L'accesso ai servizi di coffee break e lunch buffet è gratuito previa esibizione del badge identificativo. In area ristoro troverai i desk dei fornitori di strumenti e servizi per il welfare aziendale.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Ricordati di compilare il questionario di valutazione e consegnarlo alla fine della giornata al desk accredito.



DESK ESTE

Al desk Este oggi troverai:

- Un vantaggioso **sconto del 50%** per abbonarsi alla rivista *Sistemi&Impresa*
- Le nostre proposte editoriali: *Progettare i prodotti del futuro*, *Il Cambiamento organizzativo*, *Il Manifesto dello Smarter Working*, *L'Ornitorinco sulla scrivania*, *Intuizione e Innovazione*, *Stamoa 3D. Applicazioni di un'idea innovativa*.



DOCUMENTAZIONE ON LINE

La documentazione dell'evento sarà disponibile la settimana successiva all'evento sul sito **www.este.it**, nella sezione dedicata (area download) dell'evento "fabbrica futuro".

ESTE

Cultura d'impresa

Lezioni magistrali della durata di circa 2 ore tenute da pensatori che avvicinano i temi dell'impresa e del lavoro da punti di vista differenti. Un'occasione di scambio di riflessioni su temi di management con un approccio umanistico.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì, 16 febbraio 2017

GEOPOLITICHE MODERNE E CONTEMPORANEE. DAGLI IMPERI COLONIALI AGLI ATTORI GLOBALI

A cura di **GIANLUCA BOCCHI**, professore ordinario di filosofia della scienza – Università di Bergamo, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Mercoledì, 1 marzo 2017

LE RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE D'IMPRESA NELLA CRISI ODIERNA

A cura di **GIULIO SAPELLI**, professore ordinario di storia economica – Università degli Studi di Milano, storico ed economista

Martedì, 7 marzo 2017

A PORTATA DI FUTURO: NARRAZIONI E SCENARI POSSIBILI DI VITA AZIENDALE

A cura di **GIUSEPPE O. LONGO**, professore emerito di teoria dell'informazione – Università di Trieste

Giovedì, 16 marzo 2017

SISTEMI TECNOLOGICI, SERVIZI E SPIRITO DI SERVIZIO

A cura di **MARCO LISI**, GNSS Services Engineering Manager – European Space Agency – Former Special Advisor of the European Commission

Giovedì, 6 aprile 2017

SMART WORK, SMART CITY, SMART LAND

A cura di **ROBERTO MASIERO**, professore ordinario di Storia dell'architettura – IUAV Venezia

Chiedi al desk accreditato la **scontistica a te riservata**

EDITORIA, INCONTRI E SERVIZI WEB PER FARE E GESTIRE L'IMPRESA

La casa editrice ESTE da oltre sessant'anni diffonde in Italia **cultura d'impresa** e tematiche manageriali. Con una **ricca offerta di strumenti di comunicazione** ESTE comunica con il proprio pubblico di abbonati attraverso differenti canali: libri, periodici, siti web, video.

Sistemi&Impresa approfondisce temi di **innovazione d'impresa** che interessano diverse funzioni aziendali: **direzione generale, finanza, sistemi informativi, produzione e logistica, commerciale e marketing, risorse umane**. La rivista racconta di un'innovazione legata alle singole funzioni aziendali che diventa innovazione d'impresa solo se condivisa e partecipata da tutte le divisioni aziendali. Un concept unico – con un **focus dedicato all'innovazione nel settore manifatturiero** – che mette in relazione il mondo accademico con chi all'interno dell'impresa fa innovazione: i decisori che trasformano le teorie in pratiche di innovazione.

- Gli articoli accademici provengono dal **comitato scientifico** della casa editrice.
- Gli **Speciali** presentano le opportunità da parte dell'offerta e le best practice dal mondo delle imprese.



Ogni numero è arricchito con interviste a imprenditori e manager che raccontano **storie di innovazione** legate a specifiche aree del Paese.

**PROMOZIONE ABBONAMENTO ANNUALE RISERVATA AI PARTECIPANTI
DEL CONVEGNO FABBRICA FUTURO**

Euro 75 anziché 150!

Offerta valida fino al 15 marzo 2017

Sarà possibile avvalersi della tariffa agevolata collegandosi alla sezione periodici del sito **www.este.it** e inserire, all'atto della sottoscrizione abbonamento, il seguente codice promozionale: **ABBSEIFFMI50**

Per informazioni contatta Daniela Bobbiese,
responsabile abbonamenti: Tel. 02.91434419 – daniela.bobbiese@este.it